

Oltre 12 senatori statunitensi hanno chiesto all'Us General Accounting Office (GAO) di esaminare le ragioni del divario fra i prezzi del latte alla produzione e al dettaglio che ha causato difficoltà finanziarie ai contadini del settore lattiero-caseario.

DMW n° 685 20 Marzo 2003, traduzione di Giovanna Lui

Il senatore repubblicano del Maine Olympia Snow, che presiede il Senate Small Business Committee, ha richiesto ufficialmente un'indagine a nome del comitato e di numerosi senatori.

E' stato richiesto al GAO di studiare l'impatto della scadenza, nell'ottobre del 2001, del Northeast Interstate Dairy Compact sui prezzi al dettaglio, sulla diminuzione del prezzo del latte negli ultimi 18 mesi e il conseguente crollo del prezzo al dettaglio di un gallone (1 4.54) di latte e il suo effetto su contadini, cooperative, grossisti e venditori al dettaglio, sempre nei 18 mesi.

I senatori del Vermont, Patrick Leahy e Jim Jeffords si sono uniti a questa richiesta. "Nonostante i contadini continuino a sopportare da decenni il forte abbassamento dei prezzi, i prezzi al dettaglio sono rimasti praticamente invariati", afferma Jeffords. Leahy, inoltre, afferma: "I contadini guadagnano sempre meno per il latte ma i consumatori non pagano di meno e ciò non è giusto. Vogliamo capire le ragioni di questo divario e chi ne possa beneficiare".

Alcune statistiche del Ministero dell'Agricoltura statunitense (USDA) dimostrano che i contadini, nell'ottobre del 2001, hanno ricevuto \$18.81/cwt per il latte alimentare, e il corrispondente prezzo al dettaglio era di \$3.08 al gallone. Negli ultimi 18 mesi, il prezzo minimo per il latte alimentare è precipitato a \$13.06/ctw, una diminuzione corrispondente a \$0.50 al gallone, ma i prezzi del latte al dettaglio sono variati solo di pochi centesimi, mantenendosi attorno ai \$3 al gallone.